Scritto da Red.
Martedì 19 Febbraio 2019 12:50



GESUALDO – L'ex scuola elementare di via Cappuccini diventerà sede unica per la scuola primaria e secondaria di primo grado grazie allo sblocco dei fondi destinati, in un primo momento, all'istituto "Cillo Palermo" dichiarato inutilizzabile per alta vulnerabilità sismica. È il risultato straordinario – si legge in un comunicato – raggiunto dall'amministrazione comunale di Gesualdo, guidata dal sindaco Edgardo Pesiri.

«Dopo un'attenta valutazione - ha dichiarato il primo cittadino - siamo riusciti ad ottenere dalla Regione Campania, quale unica soluzione possibile, il trasferimento dei fondi destinati alla scuola media "Cillo Palermo", non sufficienti a coprire le spese di adeguamento sismico della detta struttura». Invero, la nuova proposta progettuale, avanzata dalla nuova amministrazione e accolta dalla Regione, andrà a sostituire la soluzione originaria della vecchia amministrazione del tutto irrealizzabile dal punto di vista economico e ormai datata quanto agli interventi tecnici. Il finanziamento della Regione sarà idoneo, invece, per mettere in sicurezza una struttura già oggetto di lavori di efficientamento energetico che hanno richiesto una spesa di circa 1milione di euro. L'ex scuola elementare, attualmente chiusa nonostante la rilevante spesa per il cennato efficientamento energetico, potrà infatti essere riqualificata in base agli attuali requisiti dettati dalle normative antisismiche, conservando gli interventi già posti in essere relativi all'isolamento termico e ai pannelli fotovoltaici. «Siamo riusciti, in questo modo, a ottenere più risultati insieme - ha spiegato il sindaco Edgardo Pesiri:

- in primo luogo, abbiamo scongiurato la perdita di un finanziamento per circa 1milione e 400mila euro destinato a una struttura che presenta innumerevoli problematiche strutturali, da rendere irrealizzabile l'opera o realizzabile tramite un finanziamento di gran lunga superiore a Euro unmilionequattrocentomila (E.1.400.000,00);

- in secondo luogo, riusciremo a recuperare una struttura che è, invece, più facilmente riqualificabile e in grado di ospitare più scuole;

- in terzo luogo, il Comune riesce a mettersi al riparo da un eventuale contenzioso, pregiudizievole per la comunità di Gesualdo, causato dalla vecchia amministrazione che ha utilizzato un finanziamento “energetico” su una struttura inagibile, ad oggi ancora chiusa, in dispregio agli obblighi e ai vincoli afferenti il finanziamento stesso». «Sono orgoglioso, unitamente a tutta la amministrazione, di aver risolto la problematica scolastica ereditata e aggravata dalla precedente amministrazione. Abbiamo lavorato tanto per raggiungere questo obiettivo».

Sull’edificio di via Cappuccini, oggetto del finanziamento regionale appena autorizzato, in conformità a quanto disposto dalle linee guida del ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, si interverrà con la tecnica dello svuotamento, una tecnica innovativa che permetterà di preservare l’involucro esterno e tutti i lavori di efficientamento energetico, ottenendo, al contempo, dei vantaggi in termini di flessibilità architettonica e funzionale.

All’interno dei circa 2.400 metri quadrati a disposizione saranno allocate le aule della scuola primaria, attualmente ubicate nella casa canonica, e della scuola secondaria di primo grado, ora dislocate nel Comune di Frigento. Il riuso e l’adeguamento sismico dell’edificio (ex scuola elementare) rappresenteranno la rinascita di un’area che, nel corso degli ultimi anni, si è deprivata di quella storica e vivace identità associata alla formazione scolastica. Il recupero della struttura comporterà, inoltre, la rivitalizzazione dell’intera comunità che solo così può ritrovare nel proprio territorio le condizioni sociali di un vivere quotidiano decoroso e dignitoso.